



LA PARCELLAZIONE DI UNICO 2009

**A cura del Gruppo di Studio
Tariffa Professionale**

Componenti

Massimo Mellacina	Consigliere Delegato
Felice Ruscetta	Consigliere Codelegato
Emanuele Veneziani	Consigliere Codelegato
Stefano Dalla Dea	Presidente
Florinda Aliperta	Componente
Umberto Caldari	Componente
Marco Carbone	Componente
Paolo De Mitri	Componente
Salvatore Dieli	Componente
Ermanno Era	Componente
Giancarlo Manzonetto	Componente
Lucio Sanvito	Componente
Andrea Volpe	Componente
Marisa Eramo	Segretario Tecnico

Giugno 2009

LA PARCELLAZIONE DEL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE 2008

Fermo rimanendo che ciascun professionista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili può, ai sensi dell'art. 2233 cod. civ., liberamente definire con il cliente il compenso spettante per l'elaborazione del modello Unico, con il presente documento si intende fornire le modalità operative per la predisposizione della parcella relativa all'attività professionale svolta per la compilazione della dichiarazione dei redditi. La finalità è quella di fornire agli iscritti una traccia conforme alla vigente tariffa, consentendo una omogeneizzazione della metodologia applicata nella redazione delle note e di mettere a disposizione degli Ordini territoriali una guida per il rilascio dei pareri di liquidazione.

Lo schema proposto vuole essere essenzialmente operativo, fornendo all'iscritto un "promemoria" delle varie fasi di lavoro che l'incarico prevede, con l'indicazione degli articoli della tariffa professionale per la valorizzazione delle stesse. Il risultato finale sarà una analitica richiesta di pagamento da inviare al cliente.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Ipotizzando che si debba predisporre la dichiarazione dei redditi di un cliente già seguito dallo studio per le dichiarazioni degli scorsi anni, l'incarico professionale può essere idealmente suddiviso in tre distinte fasi di lavoro:

I FASE

La prima riguarda tutto ciò che è propedeutico alla materiale compilazione del modello e al conseguente calcolo delle imposte da pagare. E' un lavoro prettamente di segreteria che inizia con l'invio al cliente della richiesta della documentazione necessaria alla predisposizione materiale della dichiarazione, l'approntamento della cartella per la formazione del fascicolo, la raccolta e l'inserimento di tutta la documentazione di cui lo studio sia già in possesso. Continuerà poi con una fase di controllo di ciò che era presente l'anno precedente in termini di documentazione per oneri sostenuti e fonti di reddito e dopo la fotocopiatura della documentazione si concluderà con la formazione di due sotto fascicoli contenenti rispettivamente gli originali che verranno restituiti al cliente assieme alla copia della dichiarazione inviata e la copia per l'archivio di studio che, assieme agli appunti di lavoro, consentiranno di ricostruire l'attività svolta e rispondere a richieste che dovessero provenire direttamente dal cliente o dall'Agenzia delle Entrate.

Ad ultimazione di questo lavoro si passa alla

II FASE

E' quella propriamente operativa che si conclude con la quantificazione delle imposte che il cliente dovrà pagare.

Inizia con l'esame della documentazione presente nel fascicolo, l'aggiornamento degli archivi già presenti per eventuali modifiche nella anagrafica del cliente, della sua situazione familiare o patrimoniale (in particolare immobili) e prosegue con la compilazione dei singoli quadri di cui si compone la dichiarazione. Dopo la liquidazione delle imposte, la stampa, il controllo del modello in bozza e la verifica della conformità alle specifiche tecniche del file da spedire telematicamente, questa fase si può ritenere ultimata.

Una volta "licenziata" la dichiarazione si passa alla

III FASE

Vengono comunicati al cliente gli importi da pagare, predisposti i mod. F24 che a seconda della scelta verranno o trasmessi al cliente per il pagamento oppure pagati direttamente dal professionista, predisposto il file telematico e trasmesso all'Agenzia delle Entrate, stampata la dichiarazione su supporto cartaceo e raccolte le firme del contribuente e dell'intermediario.

Sulla base delle diverse attività espletate nelle diverse fasi è stato elaborato lo schema seguente che pone in relazione attività, articoli della tariffa da applicare e determinazione degli onorari.

	INDENNITA'	ONORARI
Invio lettera ai clienti per richiesta documentazione		compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico
fascicolazione	art 19 c. 1 lett. b)	
II FASE PREDISPOSIZIONE DELLA DICHIARAZIONE		
aggiornamento archivi		compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico
compilazione dei vari quadri		art. 47 c.1 tab. 2 Aa per ciascun quadro analitico; art. 47 c.1 tab. 2 Ac1 per la redazione degli altri dati e notizie richiesti
liquidazione della denuncia		art. 47 c. 2 tab. 3 punto 1
III FASE SPEDIZIONE E ARCHIVIAZIONE		
predisposizione mod. F24	art. 24: rinvio all'art. 19 c. 1 lett a) punto 1 o 2	compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico
pagamento telematico del mod. F24	art. 24: rinvio all'art. 19 c. 1 lett a) punto 1 o 2	
confezionamento del file telematico e sua spedizione		compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico
stampa dichiarazione, protocollazione raccolta firme del cliente	art.19 c. 1 lett. c) e art. 19 c. 1 lett. b)	
consegna al cliente dell'intero fascicolo		compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico

STUDI DI SETTORE

L'attività è sostanzialmente contestuale a quella per la predisposizione del modello Unico. Bisogna però considerare che i modelli per fornire i dati rilevanti vengono normalmente messi a disposizione in un momento successivo a quello in cui è stato richiesto al cliente di fornire la documentazione in suo possesso per compilare i moduli e quindi spesso sarà necessaria una nuova richiesta per poter aggiornare quadri che richiedono di fornire elementi extra contabili non in possesso dello studio.

Poiché gli studi di settore non sono considerati moduli del modello unico, ma fascicolo a se stante allegato allo stesso, è dovuta l'indennità di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 19. Per gli studi di settore, per effetto dell'art. 47 secondo comma lettera f), il valore della pratica è determinato in analogia con i criteri previsti per gli altri atti e conseguentemente si avrà come riferimento l'ammontare dei ricavi.

Ad ultimazione della pratica la traccia di parcella sarà la seguente:

	INDENNITA'	ONORARI
Invio lettera ai clienti per richiesta documentazione		compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico
compilazione dei vari quadri		art. 47 c.1 tab. 2 Aa per ciascun quadro analitico; art. 47 c.1 tab. 2 Ac1 per la redazione degli altri dati e notizie richiesti
elaborazione esito		art. 47 c. 2 tab. 3 punto 1
stampa e fascicolazione	art. 19 c. 1 lett b)	
consegna al cliente dell'intero fascicolo		compenso ricompreso nell'onorario per la predisposizione del modello unico

IRAP

Per valutare l'assoggettamento o meno al tributo potrebbero essere necessarie sessioni di consulenza con il cliente. Anche per l'IRAP il valore della pratica sarà determinato sul valore delle entrate lorde.

Lo schema proposto è il seguente:

	INDENNITA'	ONORARI
compilazione dei vari quadri		art. 47 c.1 tab. 2 Aa per ciascun quadro analitico; art. 47 c. 1 tab. 2 Ac1 per la redazione degli altri dati e notizie richiesti
liquidazione della denuncia		art. 47 c. 2 tab. 3 punto 1

IVA

Per il modulo IVA vale quanto già detto in precedenza per le altre imposte ricordando che in base all'art. 47 terzo comma lettera c), il valore della pratica è dato dalla sommatoria dei valori imponibili, non imponibili ed esenti (delle operazioni attive).

Lo schema stavolta è molto più semplice e si riassume nel seguente:

	INDENNITA'	ONORARI
compilazione modello		art 47 c. 1 tab 2 B e art 47 c. 2 tab. 3 punto 1

Ad ultimazione della redazione della parcella potrà essere applicata la maggiorazione del 10% degli onorari, con il tetto massimo di euro 516,46, di cui all'art. 23. Dalla base di calcolo della maggiorazione sono escluse le indennità ex art. 19. -.

Ovviamente, nel caso in cui il modello unico non sia riferito ad una persona fisica ma ad una società di persone o di capitali, in luogo dei punti c1), lettera A della tabella 2, si applicheranno rispettivamente i punti c2) o c3).

Nel caso di una consegna ritardata della documentazione per la predisposizione del modello unico, potrà trovare applicazione la maggiorazione di cui al secondo comma dell'art. 6 con una graduazione direttamente proporzionale all'avvicinarsi della scadenza per il versamento delle imposte.

Si ricorda infine la possibilità di applicare l'art. 49 nei casi in cui alla predisposizione del modello si affianchi una correlata attività di consulenza tributaria.